

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Palermo
 Author: Isabella Napoli
 Date: 2019/12/17
 Country: Italy
 Pages: 9 - 9
 Media: Printed

Media Evaluation:

Readership: 78.000
 Ave € 19.933,33
 Pages Occupied 0.67



Web source:

Le donne
 Un momento della giornata dedicata all'impresa rosa alla Camera di commercio

Camera di commercio

Le storie vincenti "in rosa" con protagonisti i social

di Isabella Napoli

C'è la jewelry designer che riesce attraverso Facebook e l'e-commerce ad esportare le sue collezioni all'estero, la mamma lavoratrice che ha creato una community per trovare aiuto, sostegno e consigli fra mamme, il laboratorio di produzione alimentare che dà una seconda opportunità a donne che escono fuori da storie di violenza. E la boutique di calzature che diventa negozio virtuale per espandere il proprio mercato. Simona Randazzo, 33 anni designer del gioiello, Simona Sunseri, trentaseienne, creatrice di Palermo Mamme, Nicoletta Cosentino, 48, ideatrice del progetto di imprenditoria sociale Cuoche Combattenti e Marianna Aiello, titolare della boutique Tacco 12 sono alcune delle 25 mila imprese rosa del territorio tra Palermo ed Enna, che ce l'hanno fatta e hanno sfondato grazie ad Internet, Facebook, Instagram e i portali del commercio on line, sempre più cliccati.

Le loro storie sono diventate "case history", storie di successo, per una platea di 120 imprenditrici e aspiranti nel corso dell'evento #SheMeansBusiness, il programma globale di Facebook che mira a supportare le donne che fanno o vorrebbero fare impresa e che è realizzato in Italia con la collaborazione di Fondazione Mondo Digitale. L'iniziativa si è svolta ieri a Palermo nella sede della Camera di Commercio di Palermo Enna ed ognuna delle quattro imprenditrici ha raccontato la sua storia.

Simona Randazzo sei anni fa studiava a Milano ma aveva già in testa di tornare a Palermo per mettere a frutto i suoi studi. «Mi sono laureata prima in Economia alla Bocconi e poi in Gemmologia all'Istituto Gemmologico Italiano - dice - ho studiato anche design del gioiello. La mia idea fin dall'inizio era però di creare impresa qui e così ho fatto, aprendo nel 2014 il negozio Simona Randazzo Gioielli in via Libertà. Il 2017 è stato un anno di svolta perché senza crederci più di tanto ho aperto l'e-commerce www.simonarandazzo.com». Da lì l'exploit: nel 2018 le vendite on line erano il 10 per cento del fatturato nel 2019 raggiungono il 15 per cento e le collezioni in oro,

diamanti e gemme vengono vendute in tutta Italia e sbarcano anche all'estero. E poi ci sono i followers, oltre 18.300 seguono le stories su Instagram e quasi 13 mila mettono i "like" su Facebook.

Marianna Aiello, titolare del negozio di calzature Tacco 12 in via Torrearsa 12 e del negozio di abbigliamento "Marianna Aiello" al 17 della stessa via è imprenditrice alla seconda generazione. «Il primo negozio della mia famiglia risale al 1996 ma da allora è cambiato tutto: se non sei digitalizzato sei emarginato. Siamo presenti sia su Facebook che su Instagram e vendiamo grazie alle funzionalità integrate che da Instagram consentono di rimandare alla piattaforma e-commerce tacco2official.com. L'e-commerce ha dato slancio alle vendite e a farci conoscere fuori dall'isola con prodotti che personalizziamo secondo le tendenze internazionali».

Corrono sui social ma sono stampate anche sulle confezioni di conserve salate, confetture di frutta, frollini vegetali, crackers con grani antichi vegetali, le #EtichetteAnti-violenza create da **Nicoletta Cosentino** per la linea "Cuoche Combattenti". «Frase che smantellano gli stereotipi di genere e smascherano i soprusi, anche quelli più subdoli e psicologici - spiega la Cosentino, che vittima di violenza ha seguito un percorso presso il centro antifemminista Le Onde Onlus - come "Tu vali e sei libera sempre". " Sei bella così con tutta la tua ciccia", "Chi ti ama non ti controlla". Dal 27 settembre siamo impresse a piazza Generale Cascino grazie al microcredito di Banca Etica e al contributo di Di.Re Donne in Rete Contro la Violenza». I post ha attirato già un centinaio di ordini in tutta Italia, e dalla Francia, Germania, Svizzera.

I post
 Sopra, i post di Facebook e Instagram delle imprese

Facebook è stato un "aggregatore" sociale per la community Palermo Mamme ideata da **Simona Sunseri**, 36 anni, mamma e impiegata dell'associazione Push, che realizza programmi di mobilità urbana. «Nasce dalla voglia di fare rete con altre mamme - argomenta la Sunseri - e nel tempo si è evoluta allo scopo di creare momenti aggregativi, eventi, occasioni di formazione e scambi di informazione che possono creare occasioni di lavoro. Ad oggi, siamo 4400».